

Quando la valutazione cambia ... le persone

Roberto Trinchero

Università degli studi di Torino

roberto.trinchero@unito.it

Slides scaricabili da:

www.edurete.org/conv/qvc2023.pdf

A cosa serve la valutazione degli apprendimenti?

- A mettere un voto
- A ottemperare alla normativa
- A capire «come va» lo studente
- A premiare gli studenti «meritevoli»



- A orientare gli sforzi di docenti e studenti
- A mettersi alla prova per conoscersi
- A riflettere sulle proprie strategie
- A migliorare con l'aiuto di un mentore

Una buona valutazione...

E' un processo in cui una **situazione osservata** viene messa a confronto con una **situazione attesa**, allo scopo di assegnare **significato e valore** alle due situazioni e agli esiti del confronto tra di esse;

Significati e valori assegnati guideranno poi la presa di opportune **decisioni operative**, collegate agli **scopi** più generali dell'azione valutativa.

Situazione attesa e osservata

Situazione ATTESA

E' costituita dagli **obiettivi di apprendimento** previsti per il corso, come da **programmazione**

1. PROGRAMMAZIONE

E' UGUALE per tutti, tranne per studenti con disabilità (PEI) e DSA/BES (PDP)

Situazione OSSERVATA

E' costituita dagli **obiettivi di apprendimento** raggiunti dal **singolo studente**, a livelli differenti

2. RILEVAZIONE

E' DIVERSA per ciascuno studente, ma riferita agli obiettivi comuni

Obiettivo di apprendimento → Ciò che deve essere **in grado di fare lo studente**

Obiettivo didattico → Ciò che **deve fare il docente** per far raggiungere gli obiettivi di apprendimento allo studente.

Situazione ATTESA: l'esempio della scuola primaria

Traguardo (dalle Indicazioni nazionali)	Obiettivi specifici di apprendimento in forma operativa (operazioni cognitive) – Italiano – Scuola Primaria				
	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Ascoltare e parlare L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.	<i>Cogliere</i> l'argomento e le informazioni principali di esposizioni, narrazioni o dibattiti affrontati in classe, anche con il supporto di immagini. <i>Eseguire</i> semplici richieste verbali in relazione a tali significati. <i>Utilizzare</i> un modello di conversazione per prendervi parte rispettando le regole condivise (ascolto attivo, rispetto dei turni di parola, uso di registri adeguati agli argomenti e all'interlocutore). <i>Descrivere</i> con parole proprie il contenuto di una esposizione o narrazione ascoltata, rispettando l'ordine cronologico delle informazioni. <i>Descrivere</i> esperienze personali rispettando l'ordine temporale degli eventi.	<i>Cogliere</i> l'argomento e le informazioni principali di esposizioni, narrazioni o dibattiti affrontati in classe, anche con il supporto di immagini. <i>Eseguire</i> semplici istruzioni (ad esempio, riferite a un gioco o a una attività conosciuta) e indicazioni fornite dall'insegnante. <i>Cogliere</i> la natura della situazione comunicativa (in diverse situazioni comunicative) e produrre interventi adeguati. <i>Individuare</i> contenuti ed elementi essenziali all'interno di vari tipi di testi (descrittivi, narrativi, realistici e fantastici) letti dall'insegnante. <i>Descrivere</i> in modo chiaro e pertinente il contenuto di esperienze personali e di semplici testi narrativi ascoltati, rispettando l'ordine cronologico degli eventi. <i>Formulare</i> domande adeguate per chiedere spiegazioni sugli interventi altrui.	<i>Cogliere</i> l'argomento centrale e le informazioni principali in vari tipi di interazioni comunicative (ad esempio, un testo letto ad alta voce, un resoconto di esperienza personale, una conversazione collettiva). <i>Cogliere</i> la natura della situazione comunicativa (in diverse situazioni comunicative) e produrre interventi adeguati. <i>Individuare</i> contenuti ed elementi essenziali all'interno di vari tipi di testi (descrittivi, narrativi, realistici e fantastici) letti dall'insegnante. <i>Descrivere</i> esperienze di tipo oggettivo e soggettivo e <i>produrre</i> narrazioni con un lessico ricco e appropriato, rispettando l'ordine cronologico e logico degli eventi, esprimendosi in modo chiaro ed esaustivo. <i>Trovare errori</i> nel proprio modo di comunicare e cambiarlo quando necessario.	<i>Cogliere</i> il valore del silenzio finalizzato all'ascolto attivo. <i>Cogliere</i> l'argomento centrale e le informazioni principali e secondarie in vari tipi di interazioni comunicative (ad esempio, un testo letto ad alta voce, un resoconto di esperienza personale, una conversazione collettiva). <i>Descrivere</i> con chiarezza, lessico appropriato, coerenza logica e temporale, esperienze, proprie e altrui, e argomenti di studio. <i>Cogliere</i> i tempi degli scambi comunicativi (momenti in cui prendere la parola e in cui aspettare). <i>Formulare</i> domande pertinenti, richieste di chiarimento ben definite, domande ed esempi in una conversazione. <i>Trovare errori</i> nel proprio modo di comunicare e cambiarlo quando necessario.	<i>Cogliere</i> in una discussione le posizioni espresse dai compagni. <i>Cogliere</i> le funzioni dei messaggi ascoltati. <i>Produrre</i> opinioni personali su un argomento di attualità o di studio, in modo chiaro e pertinente. <i>Difendere</i> le proprie opinioni in un dibattito, argomentando opportunamente in loro favore. <i>Cogliere</i> il significato globale e le informazioni essenziali in una conversazione. <i>Cogliere</i> il significato globale e le informazioni essenziali (esplicite e implicite) nei messaggi trasmessi dai media (articoli di quotidiani e settimanali, annunci, pubblicità, pagine web, clip audio e video ripresi dai media...) <i>Formulare</i> risposte pertinenti alle domande poste da adulti e da coetanei utilizzando un lessico specifico. <i>Utilizzare</i> diversi registri linguistici per inserirsi in modo adeguato nelle varie situazioni comunicative. <i>Trovare errori</i> nel proprio modo di comunicare e cambiarlo quando necessario.
...	5

Situazione OSSERVATA sul singolo allievo: l'esempio della scuola primaria

Cognome e Nome Allievo: Anna Bianchi Classe Terza – Disciplina: Italiano	
Obiettivi oggetto di valutazione del periodo didattico (tratti dal curriculum verticale di Istituto)	Livello raggiunto
<p><i>Cogliere</i> l'argomento centrale e le informazioni principali in vari tipi di interazioni comunicative (ad esempio, un testo letto ad alta voce, un resoconto di esperienza personale, una conversazione collettiva).</p> <p><i>Riconoscere</i> in testi narrativi: sequenze temporali, nessi logici e rapporti di causa-effetto, e produrre semplici schemi di sintesi.</p>	Avanzato
<p><i>Descrivere</i> esperienze di tipo oggettivo e soggettivo e produrre narrazioni con un lessico ricco e appropriato, rispettando l'ordine cronologico e logico degli eventi, esprimendosi in modo chiaro ed esaustivo.</p> <p><i>Utilizzare</i> le principali convenzioni ortografiche (accenti, apostrofi, digrammi, doppie, divisione in sillabe, verbi essere e avere, punteggiatura) per produrre testi.</p>	Intermedio
<p><i>Produrre</i> brevi testi (narrativi realistici, narrativi fantastici, descrittivi, informativi, poetici) legati a scopi diversi e finalizzati ad esprimere la quotidianità scolastica e familiare.</p> <p><i>Riconoscere</i> le parti variabili del discorso e gli elementi principali (morfologici e sintattici) della frase semplice (ad esempio, tempi semplici e composti dei verbi, struttura soggetto-predicato-complemento).</p>	Base
<p><i>Trovare errori</i> nel proprio modo di comunicare e cambiarlo quando necessario.</p>	In via di prima acquisizione



Obiettivi tratti dal curriculum verticale

Assegnazione di:

Significato

Quali sono i **processi cognitivi** che lo studente deve mettere in atto nel perseguire quell'obiettivo?

Su quali **contenuti** lo studente deve mettere in atto questi processi cognitivi?

3. ANALISI

Valore

L'obiettivo in questione si può considerare **rappresentativo della preparazione** dello studente?

A quale **livello** l'obiettivo è stato raggiunto?

4. VALUTAZIONE

Decisioni operative

Cosa deve fare lo studente che non ha raggiunto pienamente l'obiettivo?
→ Progettare **azioni didattiche mirate** successive che impattino su quei **processi e contenuti**

Se si è a fine percorso, certificare l'acquisito

5. PROATTIVITA' o 6. CERTIFICAZIONE

Assegnazione di **significato**: la definizione di obiettivi specifici in forma operativa

Generale, non direttamente osservabile

Specifico, direttamente osservabile

	Traguardo	Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Obiettivi specifici in forma operativa (= cosa osservare sull'allievo)
Definizione	<i>I traguardi indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.</i>	<i>Gli obiettivi (generali) di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze</i>	<i>Gli obiettivi specifici di apprendimento riprendono gli obiettivi generali ed esplicitano con precisione i contenuti a cui l'obiettivo fa riferimento.</i>	<i>Gli obiettivi specifici di apprendimento in forma operativa riprendono gli obiettivi specifici di apprendimento ed esplicitano con precisione, oltre ai contenuti, anche le prestazioni cognitive (processi cognitivi) a cui l'obiettivo fa riferimento.</i>
Esempio	L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.	Conoscere le prime elementi in biologia di nozioni di genetica. ?	Conoscere i concetti di evoluzione delle specie, leggi di Mendel, trasmissione di caratteri ereditari, Dna e codice genetico, biotecnologia, ingegneria genetica e problemi etici connessi.	Descrivere oggetti, fatti, fenomeni e trasformazioni, sulla base di concetti biologici quali evoluzione delle specie, leggi di Mendel, trasmissione di caratteri ereditari, Dna e codice genetico, biotecnologia, ingegneria genetica e problemi etici connessi. ?

Prestazione cognitiva
richiesta all'allievo

Contenuti su cui gli viene richiesto di esercitarla

Gli obiettivi specifici in forma operativa definiscono **operazioni cognitive** osservabili dal docente e dall'allievo, su cui è possibile intervenire (valutazione diagnostica e intervento didattico successivo).

Descrittori, obiettivi, consegne didattiche e valutative

Descrittore	Cogliere ... (elementi chiave, collegamenti e relazioni, ...)
Definizione	Questo descrittore fa riferimento al percepire in un insieme di elementi (mediante l'esercizio dell'attenzione selettiva) gli elementi di interesse, non scelti soggettivamente dall'allievo ma definiti da una consegna che gli viene data. Ad esempio, se chiedo all'allievo di "Cogliere gli elementi principali in un brano", l'allievo deve leggere il brano e stabilire, sulla base della propria comprensione del brano stesso, quali elementi debbano ritenersi inerenti ad un tema o ad un obiettivo dato dalla consegna che l'allievo deve soddisfare.
Esempi di obiettivi specifici in forma operativa (operazioni cognitive) formulati con quel descrittore	<p>Cogliere l'argomento e le informazioni principali di esposizioni, narrazioni o dibattiti affrontati in classe, anche con il supporto di immagini.</p> <p>Cogliere la natura della situazione comunicativa in diverse situazioni comunicative.</p> <p>Cogliere il significato globale e le informazioni essenziali in una conversazione.</p> <p>Cogliere i significati presenti in dati, diagrammi, schemi e tabelle.</p> <p>Cogliere messaggi di tipo funzionale (ad es. richieste, accordo o disaccordo, scuse, acquisti, accordi, ordinazioni, informazioni, permessi, ...) in un testo letto o ascoltato.</p> <p>Cogliere le tracce dell'attività umana presenti nel territorio circostante.</p> <p>Cogliere nessi di causa-effetto tra eventi descritti in un testo.</p>
Esempi di consegne che lo sollecitano (utilizzabili a scopo didattico e/o valutativo)	<p>Leggi (o ascolta) questo testo (o visiona questo diagramma o immagine) ... A quale situazione potrebbe riferirsi?</p> <p>Leggi (o ascolta) questo testo (o visiona questo diagramma o immagine) ... Quali sono i messaggi (o i significati) che intende dare?</p> <p>Leggi (o ascolta) questo testo (o visiona questo diagramma o immagine) ... Quali sono gli elementi connessi al seguente tema (o obiettivo) ... ?</p> <p>Leggi (o ascolta) questo testo (o visiona questo diagramma o immagine) ... Quali elementi secondo te sono connessi tra di loro?</p> <p>Osserva questa situazione (o immagine) ... Quali sono i segni che fanno capire a cosa si riferisce (o chi è passato o cosa è successo)?</p> <p>Da quali elementi presenti in questo testo (o diagramma o immagine) puoi capire che ...?</p> <p>Da quali elementi presenti in questo problema ... puoi capire come risolverlo?</p>

Scopi della valutazione. Tre prospettive

Valutazione DELL'apprendimento (*Assessment OF learning*)

Fornisce un resoconto FINALE del raggiungimento degli obiettivi (valutazione **SOMMATIVA**)



GIUDICA le acquisizioni ottenute nel periodo precedente, facendone un bilancio, anche a scopo certificativo (Scriven, 1967)



SINTETIZZARE LE ACQUISIZIONI OTTENUTE IN UN PERIODO

Valutazione PER l'apprendimento (*Assessment FOR learning*)

Fornisce al docente informazioni per calibrare la didattica sulle esigenze dei singoli studenti (valutazione **DIAGNOSTICA** e **FORMATIVA**)



ORIENTA verso nuove acquisizioni ponendo l'accento sul **controllo dei processi e delle strategie** alla base della costruzione degli apprendimenti, da parte di docente e allievo (Black e William, 2002)



DESCRIVERE NEL DETTAGLIO PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA E GUIDARE L'ALLIEVO NEL MIGLIORAMENTO

Valutazione COME apprendimento (*Assessment AS learning*)

Integra momento didattico e valutativo portando l'allievo ad apprendere riflettendo sul proprio modo di affrontare il compito e a migliorarlo (valutazione **FORMANTE**)



FORMA mentre VALUTA, VALUTA mentre FORMA, proponendo momenti costanti di **messa alla prova e adattamento dei propri saperi** attraverso l'uso sistematico dell'autovalutazione e della riflessione metacognitiva (Earl, 2003)



FAR RIFLETTERE, REVISIONARE I PROPRI MODELLI, INTEGRARE SAPERI NUOVI E PREGRESSI

In tutte le tre prospettive...

La valutazione non
si limita a rilevare le
capacità, ma *le*
costruisce

Alcune evidenze chiave...

A. Svolgere una o più prove di valutazione **durante** un ciclo di sessioni di studio **migliora la comprensione e il ricordo** dei concetti appresi (Roediger & Karpicke, 2006; Karpicke & Roediger, 2008; Roediger & Butler, 2011)

B. Sottoporsi ad una prova di valutazione **prima** di una sessione di studio **migliora gli apprendimenti** ottenuti con quella sessione di studio (Kornell, Hays & Bjork, 2009)

C. I **tentativi falliti** nel rispondere ad una domanda di una prova di valutazione **preparano le precondizioni** per rispondere correttamente a quella domanda in una successiva sessione di valutazione (Richland, Kornell & Kao, 2009)

D. L'**effetto** delle prove è **maggiore** quando gli allievi devono **ricostruire saperi a partire da pochi indizi** (prove a risposta aperta) che non riconoscerli su elenchi dati (test a scelta multipla) (Bjork & Bjork, 2020)

E. Sottoporsi ad una prova di **valutazione iniziale** consente di **riallineare le preconoscenze** degli studenti, in vista di una sessione di apprendimento successiva (Hattie, 2016)

F. Sottoporsi ad una prova di valutazione consente di **mettere alla prova i propri saperi e le proprie strategie** e di **ottenere feedback mirati**, anche allo scopo di correggerli, se necessario (Hattie, 2016)

G. Svolgere prove di valutazione consente di avviare percorsi di **riflessione metacognitiva su quanto appreso e sulle strategie adottate** per apprenderlo (Karpicke, 2009; Kornell & Son, 2009; McCabe, 2011)

H. Svolgere più prove di valutazione **spaziate nel tempo** (es. a distanza di mesi) consolida il ricordo di quanto appreso (Hattie, 2016)

I. Svolgere prove di valutazione ripetute **migliora il transfer di quanto appreso a situazioni nuove** (Butler, 2010)

Quando cambia il modo di valutare, cambia il modo di affrontare l'insegnamento e l'apprendimento e cambiano quindi anche le persone che insegnano e quelle apprendono...

Grazie per l'attenzione...



roberto.trincherò@unito.it

www.edurete.org